

Efsa: prodotti alimentari Ue in regola per i residui di pesticidi

I prodotti alimentari dell'Unione europea sono in regola per quanto riguarda i residui di pesticidi. E non presentano rischi per la sicurezza alimentare. E' quanto rileva l'ultimo rapporto dell'Efsa del 2019 pubblicato il 7 aprile. Nel 2019, precisa il report, sono stati analizzati 96.302 campioni di alimenti e il 96,1% è risultato nei limiti di legge. Nei limiti di legge il 98% dei 12 579 campioni del sottoinsieme analizzato in base al programma di controllo coordinato dall'Ue (Eucp). I prodotti esaminati dal programma di controllo Ue sono: mele, cavoli cappuccio, lattuga, pesche, spinaci, fragole, pomodori, avena in chicchi, orzo in chicchi, vino (rosso e bianco), latte vaccino e grasso di maiale. Questi i risultati: 6.674 campioni, pari al 53%, sono risultati privi di residui quantificabili; 5664 (45%) contenevano uno o più residui in concentrazioni inferiori o pari ai limiti ammessi; in 241 campioni, pari al 2, si registravano residui eccedenti il massimo di legge e di questi l'1% è stato sottoposto a misure legali. Rispetto al 2016 l'Efsa evidenzia un calo del tasso di sfioramento per pesche (da 1,9% a 1,5%), lattuga (da 2,4% a 1,8%), mele (da 2,7% a 2,1%) e pomodori (da 2,6% a 1,7%); mentre c'è stato un incremento per fragole (da 1,8% a 3,3%), cavoli cappuccio (da 1,1% a 1,9%), uva da vino (da 0,4% a 0,9%) e grasso di maiale (da 0,1% a 0,3%). Promozione con formula piena, come nel 2016, per il latte di vacca. Per quanto riguarda i rischi alimentari, secondo l'Efsa, nel 2019 non sono state rilevate situazioni tali da creare problemi per la salute dei consumatori. L'Agenzia, comunque, raccomanda di aumentare l'efficienza dei controlli europei per garantire sempre un elevato livello di tutela dei consumatori.